

### Allegato 3: PROGETTO DI TIROCINIO

**Obiettivo Principale: sviluppare le competenze professionali di base necessarie per effettuare interventi di "prevenzione...diagnosi...abilitazione e...sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità" (Legge 56/89)**

1) Specificazione delle COMPETENZE/ABILITA' PROFESSIONALI PSICOLOGICHE che il tirocinante dovrebbe acquisire al termine dell'esperienza:

- La comprensione del ruolo professionale dello psicologo nei vari ambiti di intervento della Cooperativa (Area Clinica: Psicologia Clinica; Area Evolutiva: Psicologia dello sviluppo e dell'educazione; Area Diagnostica: Neuropsicologia Clinica) mediante l'individuazione dei vari contesti operativi e la sottolineatura dei confini di competenza attraverso una osservazione partecipata alle attività dello psicologo tutor e, in differenti momenti, di confronto, discussione, dibattito e verifica del lavoro svolto (esempio: confronto e discussione con il o i tutor a livello individuale o in piccolo gruppo sui criteri deontologici che guidano la professione.
- L'apprendimento dell'applicazione di strumenti quali il colloquio anamnestico, clinico, diagnostico/valutativo, di consulenza psicologica, sia in ambito individuale, di coppia o familiare, al fine di acquisire la gestione dell'azione professionale di base.
- Lo sviluppo e l'acquisizione, da parte dello psicologo tirocinante, di capacità e abilità riflessive e di pensiero critico riguardo l'analisi della domanda, la formulazione di ipotesi diagnostiche, i punti di criticità di natura deontologica riguardanti la relazione tra professionista e utente (esempio: in fase di progettazione dell'intervento psicologico coinvolgimento e confronto, individualmente o in piccoli gruppi, tra lo psicologo tirocinante e lo psicologo tutor.

2) Specificazione delle principali ATTIVITA' psicologiche assegnate ai tirocinanti

A. in presenza del tutor:

- Partecipa, previo consenso dell'utenza, alla osservazione e alla conduzione dei colloqui psicologici, alle valutazioni neuropsicologiche e alle altre attività che la Cooperativa eroga all'utenza, affiancando l'attività dello psicologo tutor con la finalità di formulare ipotesi diagnostiche ed elaborare un progetto di intervento psicologico adeguato.
- Si attivano e organizzano momenti di riflessioni e confronto tra psicologo tirocinante e psicologo tutor, anche nella forma del piccolo gruppo, sugli aspetti deontologici della professione, sulla connessione tra gli aspetti teorici e la gestione delle varie situazioni operative al fine di sviluppare una mentalità e una abilità pratica.
- Prepara e organizza progetti di prevenzione sul benessere psicofisico e relazionale in ambito familiare e di coppia.

B. in progressiva autonomia con la supervisione del tutor:

- Dopo adeguato training tiene il contatto telefonico con l'utenza e nello specifico formula l'analisi della domanda posta dall'utenza che contatta la Cooperativa richiedendo uno dei servizi erogati. Lo psicologo tirocinante redige la scheda telefonica, raccoglie le informazioni di base utili per capire le necessità dell'utenza, formula le prime una prima analisi della domanda posta dall'utenza. Sotto la supervisione e in una modalità di supervisione con lo psicologo tutor formula ipotesi clinico diagnostiche.
- Passa dalla osservazione alla conduzione dei colloqui anamnestici finalizzati alla raccolta di informazioni per intraprendere il percorso di riabilitazione del minore con disturbo dell'apprendimento.
- È chiamato a redigere in forma scritta la sintesi dei contenuti emersi nei colloqui psicologici.

3) Specificazione degli STRUMENTI della pratica professionale (anche testistici) che il tirocinante apprenderà:

- tecniche di conversazione terapeutica.
- compilazione, lettura e interpretazione del genogramma.
- indagine sul ciclo vitale dell'individuo, della coppia o della famiglia.
- approfondimento e valutazione della rete sociale.
- principali test di valutazione neurodiagnostica per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

---



---



---



---



---



---



---

4) Specificazione delle MODALITA' utilizzate per il raggiungimento delle competenze di cui sopra (es. affiancamento al tutor, partecipazione a discussioni, ecc.):

- Osservazione della modalità di raccolta dei dati in sede di colloquio anamnestico, clinico o di consulenza.
- Analisi delle differenze tra il primo colloquio e quelli successivi nel percorso di un assessment diagnostico.
- Confronto e discussione diretto o in piccolo gruppo riguardanti le attività direttamente osservate o svolte dallo psicologo tirocinante con particolare attenzione alle tematiche della formulazione delle ipotesi diagnostiche, dell'analisi della domanda, degli eventuali punti di criticità deontologici riguardanti la relazione professionale che si sviluppa tra psicologo e utente.
- Riunioni di equipe regolarmente tenute presso la Cooperativa alla presenza degli psicologi tutor. Tali riunioni nella loro funzione di supervisioni di casi clinici, nel pieno rispetto della privacy dell'utenza, vedono la partecipazione attiva dello psicologo tirocinante che espone e discute il caso che ha osservato condurre dallo psicologo tutor. Partecipa altresì alla lettura delle dinamiche emerse nel caso clinico, alla formulazione delle ipotesi diagnostiche, alla progettazione di interventi psicologici per la prosecuzione del percorso di presa in

carico dell'utente.

- Sotto la conduzione e supervisione dello psicologo tutor attività di role-playing in cui lo psicologo tirocinante sperimenta le competenze acquisite alla conduzione di un colloquio anamnestico, clinico, di consulenza e in cui si esercita all'analisi della domanda, alla formulazione delle ipotesi diagnostiche, alla pratica degli interventi psicologici.

- Conduzione di colloqui anamnestici, in presenza e sotto la supervisione dello psicologo tutor, volti alla raccolta di informazioni necessari e utili per intraprendere un percorso di riabilitazione del minore con Disturbo Specifico dell'Apprendimento.

- In fase avanzata di tirocinio sperimentazione, in presenza e sotto la supervisione dello psicologo tutor, di conduzione del colloquio clinico con l'utenza.

---

